



LA MERIDIANA ADOMBRATA

di Nicola Perrelli



Mormanno, paesino di 3.500 abitanti, dominato dal massiccio del Pollino, meta di grandi escursioni, bagnato dal torrente Battendiero e dall'omonimo laghetto, reso suggestivo da un grazioso centro storico,

possiede un discreto patrimonio artistico e monumentale, che include anche un'opera gnomonica di pregevole fattura.

Sulla facciata principale di palazzo D'Alessandro, quella che dà su Piazza Umberto I, tra due balconi di fine '800, fa infatti bella mostra di sé una **meridiana**.

Quegli antichi orologi che per funzionare sfruttano il moto apparente del sole. E che ancora oggi, nell'era dei viaggi su Marte, non mancano di suscitare un fascino discreto, di stimolare curiosità e interrogativi sulla interpretazione di quelle linee disegnate sul quadrante.

Un bel orologio solare è quindi, alla pari di altre opere, magari più austere, o di altre testimonianze del passato, un segno di distinzione e, se ben tenuto, pure un'opportunità per apprezzare le cose belle di una volta. Da solo vale insomma una gita.

La meridiana è un orologio molto particolare. E' a tutti gli effetti uno strumento astronomico, quindi di per se complesso. Che richiede per la sua comprensione una discreta conoscenza di astronomia e matematica. Tuttavia la sua lettura è diretta. Basta osservare la posizione dell'ombra dello gnomone sulle linee orarie disegnate sul quadrante per leggere l'ora. Ciò è ovviamente possibile solo di giorno e a condizione che il sole non sia coperto da nuvole.

A volte però le limitazioni al funzionamento della meridiana non sono soltanto di carattere astronomico.

Per rendere inservibile uno "strumento nato da quando l'uomo ha accomunato la posizione del Sole nel cielo alle ombre generate sulla Terra" basta "riparare" dal sole lo gnomone.

E' una cosa impossibile? No. A Mormanno l'hanno fatto!

Per disattenzione o forse imperizia, l'amministrazione comunale, ha autorizzato la collocazione di un lampione per l'illuminazione pubblica, manco a farlo apposta, esattamente sopra la meridiana di Piazza Umberto.

E sotto? Contornano l'orologio solare una bacheca, sempre strapiena di annunci e ritagli messi alla rinfusa e un cestino buttacarte, sic.

Guardare per credere. Le immagini non mentono...quasi mai...



Allo gnomone:

"Prova pena il Sole / per la tua immobilità / e ti dona vita. / Ora con la tua ombra / che si muove lenta / felice vai segnando il tempo."

(Anna Maria Bacher, poetessa Walser)